

I MIEI PRIMI 3354 METRI CIMA CROZZON DI LARES

Ho un ricordo vivissimo di questa impresa così importante per me.

Insieme con i miei compagni di spedizione Stefano Bassi, Davide Morzenti, Stefano Piccioli, Marco Zubani, venerdì 8 luglio siamo partiti da Lumezzane destinazione Val di Genova; abbiamo trascorso la notte nella casetta del parco.

Il giorno successivo di buon mattino, carichi di entusiasmo e di ener-

gia abbiamo iniziato ad intraprendere questa bella avventura. La settimana prima, è stato un continuo ripasso per l'equipaggiamento, la valutazione delle difficoltà, la scelta dell'itinerario, l'alimentazione e tante altre cose; non volevo lasciare nulla all'improvvisazione.

Abbiamo iniziato il cammino, mi sentivo pronto, ma al tempo stesso pensavo di non farcela, nutrivo dei dubbi in me stesso. Stringevo i denti, facevo appello al mio orgoglio e volontà. I miei angeli custodi mi consigliavano, spronavano, incoraggiavano, richiamavano, ma sempre con tanta pazienza e competenza; in ogni momento prevenivano ogni mio bisogno ed erano pronti ad ogni eventualità.

Mentre la salita si faceva sempre più dura, sentivo dentro di me un

fuoco che mi dava coraggio e forza per scacciare la paura che mi assaliva e costringeva a tirar fuori il meglio di me stesso.

Il silenzio che ci circondava era assoluto, tanto da udire nettamente il battito del mio cuore; il cielo di un blu intensissimo e pulito ci permetteva di osservare un panorama impagabile, l'immensità della montagna mi faceva sentire molto piccolo e cosciente dei miei limiti.

Finalmente, quando ormai le mie forze sembravano venir meno, eccomi in VETTA, non mi sembrava vero, ero riuscito nel mio progetto.

Avevo raggiunto la cima Crozzon di Lares con l'orgoglioso sentimento di aver superato me stesso, il sole batteva caldissimo sembrava volesse bruciarmi, ma la mia felicità era grandissima; a tu per tu con le difficoltà, le incognite ed i mille pericoli

della montagna, avevo raggiunto la meta.

È stata un'esperienza indimenticabile, che voglio ripetere in altre imprese, perché il desiderio di ritornare a gustare il valore del tempo e dello spazio a misura d'uomo, mi invogliava a lasciare le comodità di ogni giorno per frequentare il mondo della montagna, questo grazie anche al contributo del mio papà, che mi ha insegnato fin da piccolo ad amarla. Vorrei che tanti miei coetanei intraprendessero questa bella avventura perché "nella montagna (diceva QUINTINO SELLA fondatore del CAI) troverete il coraggio per sfidare i pericoli, ma imparerete pure la prudenza e la previdenza per superarli con incolumità."

Grazie ancora ai miei amici Stefano, Davide, Stefano, Marco.

Paolo B.



GRUPPO ALPINISTI LUMEZZANE

Incontri in sede
il primo martedì del mese
e il terzo martedì del mese
con proiezione
di foto e filmati

ATTIVITA' SVOLTE

Alpinismo classico

Arrampicata in ambiente

Arrampicata in falesia

Cascate di ghiaccio

